

“Vietato lavorare nei campi tra le 12.30 e le 16.30”

NARDO’ – A partire da venerdì 21 giugno è vietato il lavoro nei campi su tutto il territorio comunale nella fascia oraria compresa tra le ore 12:30 e le 16:30. Lo stabilisce l’ordinanza n. 283 con la quale il sindaco Pippi Mellone rinnova un provvedimento applicato negli anni scorsi a tutela dei braccianti agricoli, chiamati a un impegno lavorativo in orari particolari. Del resto, non mancano episodi di cronaca negli ultimi anni, in tutta la Puglia e anche nei campi del vasto agro neretino, che testimoniano i drammatici rischi sulla salute dei lavoratori che comporta lo sforzo in quelle ore della giornata particolarmente calde. Peraltro, la raccolta delle angurie e di altri ortaggi in questo periodo dell’anno fa crescere la forza lavoro nelle campagne e quindi le conseguenze correlate. Vietare il lavoro nel momento più critico della giornata, pertanto, rappresenta la più importante azione a tutela della salute dei braccianti.

Il divieto, circoscritto alle quattro ore, non pregiudica la normale giornata lavorativa per braccianti e aziende, viste le tante ore di luce naturale dei mesi estivi. Non a caso, già a partire dal 2016, quando per la prima volta la coraggiosa e inedita decisione del sindaco Pippi Mellone prese corpo in un’ordinanza, il provvedimento risultò pienamente legittimo dal punto di vista giuridico, uscendo indenne dai vari ricorsi delle imprese agricole e diventando un modello anche per altre realtà critiche sul fronte dell’impiego dei braccianti in agricoltura.

“I fatti lo dimostrano – dice il sindaco Pippi Mellone – l’ordinanza è riuscita in questi anni a tutelare le condizioni di salute dei lavoratori e nel proposito di scongiurare quella che è una certa forma di sfruttamento degli stessi. Siamo sempre convinti che sia un atto di civiltà, un tassello del mosaico di quella agricoltura etica su cui stiamo lavorando

**sin dal primo giorno in cui ci siamo insediati".
Gli effetti dell'ordinanza cesseranno il 31 agosto.**